

L'Unità

◆ Consenso dei partner europei con qualche riserva da parte della Francia

◆ Questa volta gli Stati Uniti non hanno sollevato alcun rilievo o contrarietà

Fmi, spunta Horst Köhler nuovo candidato tedesco In mattinata il ritiro ufficiale di Koch-Weser

DALLA REDAZIONE SERGIO SERGI

BRUXELLES Fuori un tedesco, avanti un altro tedesco. La successione a Michel Camdessus per la guida del Fmi, il Fondo monetario internazionale, ha registrato ieri l'annuncio di cambio di cavallo da parte del cancelliere tedesco Gerhard Schröder. Il candidato Caio Koch-Weser, sottosegretario alle Finanze, invisò agli Usa e al Giappone, ha preso atto e si è ritirato dalla corsa con una lettera inviata di primo mattino al suo cancelliere.

Al suo posto è arrivato un candidato che ha, con ogni probabilità, molte più possibilità per guadagnare l'ambita poltrona di Washington. Era nella lista dei papabili ma solo ieri Horst Köhler, dopo le indiscrezioni circolate sin dallo scorso dicembre e quelle dell'altro ieri apparse sul «Financial Times», è stato lanciato nella corsa verso il vertice del prestigioso potente Fondo.

È stato Schröder a proporre agli europei il nome di Köhler, 57 anni, attuale presidente della Bers, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, con sede a Londra, l'istituzione finanziaria per il sostegno ai paesi dell'est e

dell'ex Unione sovietica. Il cancelliere, battuto sul nome del «suo» Koch-Weser, ha dovuto pescare nel campo dei suoi avversari politici della Cdu ed è andato dritto dritto a proporre nientemeno che un ex fedelissimo di Helmut Kohl, un economista di primo piano, un potentissimo sottosegretario alle Finanze con il ministro Waigel, l'uomo che era incaricato di preparare, per conto della Germania, tutti i vertici internazionali prima di essere destinato alla Bers nel settembre del 1998.

Dopo la rinuncia obbligatoria ed «amarra» di Koch-Weser, la candidatura di Köhler sembra, a prima vista, poter ammantare di successo. Ovviamente, detto con la dovuta cautela. La presidenza portoghese dell'Unione, in maniera informale, ha già fatto sapere che essa ha tutto il consenso dei partner ma non tutto è ancora liscio. Davanti alla nuova proposta tedesca non c'è ancora spianata

un'autostrada. Un comunicato ufficiale non è ancora stato stilato a Lisbona nonostante che a Bruxelles il presidente della Commissione, Romano Prodi, abbia ammesso che Köhler possa essere un «buon candidato».

Ma quali riserve permangono? Il problema da sciogliere, innanzitutto, è quello dell'unità tra gli europei. Che, sino a tarda sera, ieri non c'era soprattutto per una certa riluttanza di parte francese. «Sosteniamo un candidato europeo che possa ricevere un consenso», è stato detto dai portavoce del ministero degli Esteri francese. Uno stop al candidato numero due? Si vedrà. Resta il fatto che Parigi, dopo gli ultimi sviluppi, ha chiesto una «consulazione vasta» in modo da assicurare al candidato non soltanto il sostegno degli europei ma anche di altri partner del Fondo, sia dei paesi industrializzati sia di quelli in via di sviluppo. Del resto, è stato ieri lo stesso Köhler, nei diretti rapporti con Schröder, a legare la sua decisione al rispetto di una «largha maggioranza» di azionisti del Fmi.

La prudenza delle prime dichiarazioni di Köhler è significativa della delicatezza del momento. La competenza del can-

IL PERSONAGGIO

Quel fedelissimo di Helmut Kohl sempre sulla scena internazionale

Con Caio Koch-Weser, Horst Köhler ha molte cose in comune ma, a differenza di lui, ha un vantaggio sul palcoscenico internazionale: non è un illustre sconosciuto. Il nuovo candidato tedesco, sostenuto dall'Europa, alla guida del Fondo Monetario Internazionale al posto di Koch-Weser, che è stato ritirato di fronte al veto degli Usa, è stato lo «sherpas» dell'ex cancelliere Helmut Kohl a tutti i G7 e vertici economici internazionali dal '90 al '93. È stato sempre Köhler, 57 anni, che, in qualità di sottosegretario alle Finanze col ministro Theo Waigel, negoziò con Mosca la contropartita in miliardi di marchi per il ritiro delle truppe russe dalla Germania dopo l'unificazione. Anche gli aiuti finanziari della Germania agli alleati durante la Guerra nel Golfo li ha negoziati lui. Così come pure le trattative per il Trattato di Maastricht portano in modo sostanziale

la sua firma. Köhler è un conservatore che ci tiene alla sua indipendenza e si è conquistato negli anni anche la stima degli avversari politici. Nella Cdu - l'unione cristiana democratica di Kohl - è entrato nell'81. Nell'82 è arrivato al ministero delle Finanze a Bonn e all'inizio del 1990 fu nominato sottosegretario alle Finanze al posto di Hans Tietmeyer che diventava presidente della Bundesbank.

Rispetto a Koch-Weser, Köhler conosce meno dall'interno la macchina del Fmi e della Banca Mondiale, ma da dieci anni il suo banco di prova è la politica finanziaria internazionale. Inoltre, grazie alla carica di presidente della Bers, è esperto di uno dei problemi più stringenti del Fondo: la Russia. La sua parola d'ordine al riguardo, che adotterà anche al Fmi, è «pazienza». A suo favore, parlano inoltre altri requisiti graditi agli Stati Uniti. A differenza di Koch-Weser, accusato di non sapersi imporre, Köhler ha fama di non rifuggire i conflitti. Inoltre, è riuscito a mettere in sesto le finanze alla Bers, in rosso quando è arrivato ed ora vanta un piccolo utile per il '99, mentre per il 2000 investirà in Europa 2,5 miliardi di euro. Sposato, con due figli, Köhler è nato a Skierbieszow, in Polonia.

datato non sembra essere in discussione. Da parte americana non c'è stata alcuna reazione e il segretario di Stato, Madeleine Albright, in visita a Praga, non ha aperto bocca sull'argomento sebbene molti diano per scontato che il cancelliere tedesco Schröder abbia compiuto i suoi discreti sondaggi prima di spen-



Horst Köhler candidato al vertice del Fmi Ansa-Reuters

CAMBI

S'indeboliscono euro e sterlina Dollaro a 2.025 lire

La locomotiva americana è ancora lanciata e il dollaro travolge l'euro e quindi la lira. Ieri il cambio sul biglietto verde è tornato a quota 2.025 lire mentre la moneta unica europea resta fissa sotto 0,96. È il quadro di un'ennesima giornata contrassegnata da dati positivi dell'economia statunitense (la produttività è aumentata nel quarto trimestre del 6,4% e il costo del lavoro non è mai stato così basso negli ultimi sette anni) e dall'andamento non ecceso della produzione industriale tedesca. A New York, all'apertura della giornata di scambi, la moneta europea era segnalata a 0,9588 sul dollaro mentre la lira viaggiava a quota 2.018, in ribasso rispetto alle 2.016,94 della chiusura di ieri. L'altro, L'euro poi ha chiuso ai minimi della seduta, incapace di approfittare del rialzo dei prezzi alla produzione registrato in Europa che, secondo alcuni, abbrevia i tempi di una stretta creditizia della Bce. E anche in Europa l'euro conclude a 0,9550 dollari, in netto ribasso sia dalla chiusura precedente (0,9601) sia dalla rilevazione della Bce (0,9593). La divisa unica europea sul dollaro è finita a 101,34 dove aveva toccato il nuovo minimo assoluto a 101,18. L'euro si è mostrato relativamente stabile sulla sterlina, finita a 0,6064, ma soprattutto perché la divisa britannica ha continuato a trovare difficoltà nel cross col dollaro (a 1,5747 in conclusione dopo essere sceso per un attimo sotto la soglia di 1,57, nuovo minimo dall'agosto 1999). Il movimento complessivo del dollaro è appeso però disordinato. Benché il mercato anticipi rialzi dei tassi di interesse da parte della Fed nella prossima riunione del Fomc del 21 marzo, il biglietto verde sta infatti soffrendo la pesantezza delle ultime sedute di Wall Street. Nei confronti del yen il dollaro ha così concluso la seduta a 106,01.

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rel., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for A MARCIA, ACEA, ACQ NICOLAY, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rel., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for BURG P, BURG RNC, BUZZI UNIC, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rel., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for FIN PART PRI, FIN PART RNC, BUZZI UNIC, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rel., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for LOGITALIA GE, IMAFFEI, MAGNETI, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rel., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for POP NOVARA, POP SPOLETO, PREMFAIN, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rel., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for TELECOM IT, TELECOM TR, TEREC AC RNC, etc.

